

PERÙ CLASSIC E VALLE DEL COLCA (14 GIORNI)

1 - ITALIA/LIMA

Ritrovo dei sig.ri partecipanti presso l'area gruppi internazionali dell'aeroporto di Milano Linate, e partenza per Madrid. Proseguimento in coincidenza con volo di linea per Lima. All'arrivo, previsto nel tardo pomeriggio, trasferimento privato in hotel e sistemazione nelle camere riservate. Cena e pernottamento.

2 - LIMA/PARACAS

Prima colazione americana in hotel e mattinata dedicata alla visita della Lima Coloniale, dei principali monumenti e del Museo de la Nacion. Pranzo in ristorante. Nel primo pomeriggio partenza, con automezzo privato, per Paracas. Lungo il percorso sosta alle rovine di Pachacamac, per la visita, con guida in italiano. All'arrivo sistemazione nelle camere riservate, e tempo a disposizione per passeggiare nella rilassante atmosfera della Riserva Naturale di Paracas. Cena e pernottamento in hotel.

Si inizia la visita dalla Piazza delle Armi (Plaza de Armas), oggi Piazza Maggiore (Plaza Mayor), parte centrale della città, progettata e costruita da Francisco Pizarro. Si prosegue con la Cattedrale, fondata lo stesso 18 Gennaio, che nonostante le varie modificazioni, subite a seguito dei terremoti del 1609 e 1746, conserva ancora la sua originale imponenza. Fanno parte della Piazza Maggiore, l'antico Palazzo del Governo (anch'esso ricostruito tre volte a causa di terremoti e incendi) e il Palazzo Arcivescovile che, assieme alla Cattedrale, forma un insieme barocco, infine il Palazzo Comunale abbellito da stupendi balconi di legno intagliato. Passando da Piazza San Martín, dove si trova il famoso Hotel Bolivar, si prosegue per il Paseo de la Republica con il Palazzo di Giustizia (Tribunale) giungendo a Plaza Grau, dedicata all'eroe della Guerra del Pacifico, Don Miguel Grau; si attraversa la Avenida 28 de Julio e si sbocca nella Avenida Arequipa per giungere poi a San Isidro e Miraflores, zone residenziali della città. Si visiterà l'Olivar, Il Parco dell'Amore ed il Mirador, terrazzo sull'Oceano Pacifico.

Pachacamac è un antico santuario di pellegrinaggio dedicato al dio omonimo. Sorge sulla sponda destra del fiume Lurin, 30 Km a sud di Lima. I principali monumenti furono edificati fra l'ottocento e il novecento a.C., usando piccoli mattoni di terra pressata (adobes), disposti verticalmente; stesso sistema usato in altre costruzioni dei dintorni di Lima. La città religiosa consisteva in un insieme di piramidi con identiche caratteristiche: una gran piazza all'ingresso, una parte centrale con scalinata e grandi depositi nella parte posteriore. Nella parte più alta del tempio principale, in una cappella, si venerava un idolo di legno con due personaggi intagliati che si giravano le spalle. Era un Oracolo adorato e rispettato dagli abitanti della costa e delle Ande.

3 - PARACAS/NAZCA

Prima colazione in hotel. Alle ore 08.00 escursione in barca alle Isole Ballestas, riserva naturale protetta, dove trovano rifugio foche, leoni marini e innumerevoli specie di uccelli. Di seguito partenza per Nazca. Pranzo in ristorante a Nazca. All'arrivo tempo a disposizione per il sorvolo delle linee di Nazca. Di seguito trasferimento in hotel e sistemazione nelle camere riservate. Cena e pernottamento in hotel.

*Le Isole Ballestas distano 30 minuti di navigazione dal molo dell'hotel Paracas. Uscendo dalla baia, si passa davanti al porto di Punta Pejerrey e poi, prima di entrare in mare aperto, si naviga per due chilometri parallelamente alla costa per ammirare il famoso Candelabro, curiosa figura tracciata sul fianco di una collina sabbiosa, vagamente assomigliante ad un albero o ad un candelabro. Queste isole posseggono un'abbondante fauna, composta principalmente da lupi marini, di due specie: una pura (*Arctocephalus australis*) ed una incrociata (*Otaria byronia*), gatti marini (*Lutra felina*) e pinguini di Humboldt (*Spheniscus humboldt*). Abitano su queste isole anche migliaia di uccelli migratori come il Pellicano (*Pelicanus thagus*), Rayador (*Rynchops nigra cinerascens*), Piquero comun (*Sula Veriagata*), Guanay (*Phalacrocorax bougainvillii*) e tanti altri.*

Il luogo dove si trovano i famosi disegni e linee attribuiti ai Nasca, è un deserto pietroso a 20 km a nord-est della città. È una zona arida, senza una collina. Su una superficie di centinaia di chilometri, si trova una serie di linee (alcune lunghe più di 8 km) che formano triangoli, trapezi, quadrilateri, spirali, fiori, figure d'uccelli, rettili, cetacei, scimmie e ragni. Il sistema di costruzione è semplicissimo: il deserto ha una base di sabbia bianco-grigia, coperta completamente da ghiaia scura di pochi centimetri di diametro, prodotta, in milioni di anni dalla frammentazione di rocce grandi, a causa della differenza di temperatura fra il giorno e la notte, fortissima in questo luogo. Per tracciare una linea o disegnare una figura geometrica, basta togliere la ghiaia dal rispettivo spazio, lasciare pulita la base e delimitare l'area con un piccolo bordo formato con le stesse pietre tolte. Ciò che risulta difficile da capire, è come risolsero i problemi del calcolo per tracciare complicate figure in scala tanto grande. I voli sulla Pampa di Nasca si effettuano a bordo di piccoli aerei (tipo piper) con capacità da 3 a 5 passeggeri.

4 - NAZCA/AREQUIPA

Prima colazione in hotel. Visita della Necropoli di Chauchilla, dove è possibile vedere all'opera gli archeologi, impegnati nei lavori di recupero delle mummie della cultura Nazca. Partenza alla volta di Arequipa. Il percorso corre lungo l'Oceano Pacifico, stretto tra mare e deserto, attraversando paesaggi altamente suggestivi, che ripagano del lungo trasferimento via terra. Sosta per il pranzo presso il modesto, ma unico, ristorante Riconcito Trujillano di Camaná. Arrivo in serata ad Arequipa. Sistemazione nelle camere riservate, cena e pernottamento in hotel.

Chauchilla è una necropoli 30 km a sud di Nasca, in una pianura arida confinante con il fiume Trancas. Fu usata nel Periodo Tardivo dai Nasca, poi dai Huari e infine dagli Incas. Sono visibili mummie, ossa umane, frammenti di ceramica e tessuti, il tutto purtroppo in modo disordinato, per via delle frequenti depredazioni dei tombaroli (huaqueros).

5 - AREQUIPA/VALLE DEL COLCA

Prima colazione in hotel. La mattinata è dedicata alla visita della "ciudad blanca" dominata dai tre vulcani Misty, Chachani e Pichu Pichu: si inizia con i punti panoramici per poi spostarsi nel centro storico, si conclude con il convento di S. Catalina, antica dimora di monache di clausura. Pranzo in ristorante e di seguito partenza per la Valle del Colca. Cena e pernottamento.

La visita inizia nel quartiere di San Lázaro, Yanahuara, Cayma e Mirador de Carmen Alto o Quebrada de Chilina, dai quali si gode una stupenda vista panoramica della città, della campagna e dei vulcani circostanti. Da questo belvedere, attraversando un vecchio ponte, si scende fino al fiume Chili; si giunge quindi al centro storico della città, visitando il rione residenziale di Selva Alegre. Nel cuore di Arequipa si visiterà la

Cattedrale, fondata nel 1656, la Plaza de Armas e la chiesa della Compagnia di Gesù. Chiude la mattinata il convento di Santa Catalina, fondato nel 1580. Occupa un'area di circa 20.000 metri quadri. Questo gioiello coloniale, di particolare architettura religiosa, é composto da chiese, chiostrini, piazze e piccole residenze. Conserva immutato il fascino e l'aspetto di una cittadina coloniale del XVI secolo.

Durante il percorso di 205 km, distanza che separa Arequipa da Chivay, si possono ammirare molti luoghi di grande attrattiva paesaggistica: la Pampa di Cañahua (95 km da Arequipa e a 3800 mslm), dove abbondano vigogne, alpacche e lama; la Ventana del Colca (143 km da Arequipa e 4100 mslm); i petroglifi e grotte di Mollepunko (161 km da Arequipa e 4100 mslm), i tipici villaggi di Sibayo (174 km da Arequipa e a 4110 mslm) e Tuti (184 km da Arequipa e a 3960 mslm), con chiese coloniali di valore incalcolabile, le rovine archeologiche dei Collahuas, abitanti del luogo prima della conquista degli Incas, e infine il paese di Coporaque (3628 mslm).

6 - VALLE DEL COLCA/AREQUIPA

Prima colazione al Lodge e buona parte della mattinata dedicata alla visita del Canyon del Colca. Arrivo a Cruz del Condor prima delle 08.00, il momento più favorevole per osservare i grandi volatili. Il belvedere, in questo punto, ha una profondità di 1050 metri. Prima dell'arrivo dei raggi del sole, si possono ammirare decine di condor che, approfittando della brezza termica mattutina, si alzano dalle profondità e si librano in aria per parecchi minuti senza muovere le ali. Pranzo in ristorante. Il rientro ad Arequipa avverrà lungo una strada che raggiunge i 4850 mslm, da qui si avrà una straordinaria panoramica della cordigliera Chili e di tutti i vulcani della regione. Arrivo ad Arequipa nel pomeriggio e visita del Mulino di Sabandia. Cena e pernottamento in hotel.

7 - AREQUIPA/PUNO

Prima colazione americana in hotel. Trasferimento in aeroporto e partenza con volo di linea per Juliaca. Snack in volo. All'arrivo trasferimento con automezzo privato in hotel. Lungo il percorso sosta per la visita delle rovine di Sillustani. In dipendenza dell'orario del volo, tempo libero per recarsi al mercato di Puno. Cena e pernottamento in hotel.

A 35 km da Puno, dominando il Lago Umayo (Lago della Morte), si ergono le rovine di Sillustani (3824 mslm) caratterizzate dalle Chullpas, torri funerarie circolari, di grandi dimensioni e finemente scolpite in pietra. Secondo la storia, erano le tombe dei personaggi importanti dei Collas, popolo vissuto prima degli Incas e di origine Aymara. Completano il complesso alcuni recinti misteriosi, che si presume fossero dedicati a particolari riti mistici.

8 - PUNO (UROS, CHUCUITO E TEMPIO DELLA FERTILITÀ)

Prima colazione americana in hotel. Intera giornata in escursione sul Lago Titicaca per la visita delle isole Uros, abitate dalla popolazione omonima che da secoli risiede lontano dalla terra ferma, e distaccata dalle culture della sierra. Pranzo con box lunch in corso di escursione. Nel pomeriggio visita del paese di Chucuito e del Tempio della Fertilità. Cena e pernottamento in hotel.

Con imbarcazioni a motore è molto facile raggiungere le isole galleggianti degli Uros (Tocanipa, Huaca Huancani e Santa Maria). Queste isole, formate da strati di "totora" (giunco che cresce in abbondanza nel lago) sono abitate dai discendenti di un'antica razza chiamata Urus. Poiché furono ripudiati dagli Aymaras, non ebbero altra alternativa, che abitare isolati dalle altre comunità. Conducono un'esistenza di estrema povertà, si dedicano alla pesca, alla coltivazione di pochi vegetali e alla raccolta della totora che usano come

alimento, costruzione delle barche ed abitazioni. Sopravvivono vendendo piccoli oggetti che essi stessi fabbricano.

Il Tempio della Fertilità è un importante tempio Inca costruito vicino all'attuale paese di Chucuito (3871 mslm). La parte misteriosa di questo luogo, è costituita da una serie di pali conficcati nel terreno che, si suppone, rappresentassero la fertilità in alcune cerimonie magico-religiose.

9 - PUNO/CUZCO (KM 386)

Prima colazione in hotel. Partenza con pullman riservato per Cuzco. Il percorso si snoda tra i suggestivi paesaggi della cordigliera, per giungere in serata nell'antica capitale degli Incas. Pranzo in ristorante. Durante il trasferimento (circa 10 ore) sono previste n. 2 visite con guida in italiano. Cena e pernottamento in hotel.

10 - CUZCO (VALLE DELL'URUBAMBA)

Prima colazione americana in hotel. Intera giornata dedicata alla visita della Valle Sacra degli Incas. Si incomincia con Chinchero, caratteristico mercato indio e si prosegue con la visita dell'imponente fortezza di Ollantaytambo, il cui compito era di sorvegliare l'ingresso della Valle dell'Urubamba. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio trasferimento a Pisac, mercato dove è possibile trovare tutti i prodotti dell'artigianato andino. Rientro in serata a Cuzco, cena e pernottamento.

Chinchero (3672 mslm) o "paese dell'arcobaleno", è famoso per offrire il mercato più genuino della regione. Merita una visita la chiesa coloniale costruita sopra le fondamenta di un antico palazzo inca.

La fortezza di Ollantaytambo si trova al nord del paese omonimo, ai piedi di una collina. È uno dei più importanti esemplari dell'architettura militare Inca. Il complesso consta di templi, palazzi, gallerie funerarie, mausolei, alloggi per i soldati, recinti religiosi, trincee, depositi per le armi e viveri. Sono notevoli le sue mura, le gallerie, le camere funerarie, il Gran Adoratorio Centrale, (costruzione religiosa formata da grandi monoliti), le terrazze d'ingresso, le terrazze agricole, le reliquie dell'antico popolo e il Baño della Ñusta (Principessa). Per la sua posizione strategica, è stata considerata fortezza o città fortificata. Il cronista Cieza de León dice "In Ollantaytambo, gli Incas ebbero il posto più sicuro del loro territorio"

11 - CUZCO (MACHU PICCHU)

Prima colazione americana in hotel. Intera giornata dedicata alla visita del complesso archeologico di Machu Picchu, considerato una delle mete turistiche più affascinanti del mondo. Si giunge alla base della montagna in treno, per poi proseguire con pulmini collettivi, che conducono alle rovine. Pranzo in ristorante. Rientro in serata, cena e pernottamento.

Nessun cronista spagnolo, nemmeno l'Inca Garcilaso de la Vega, parla di questa centenaria città. Di essa non si seppe nulla, neppure, quando incalzati dagli spagnoli, gli Incas si rifugiarono nella regione di Vilcanota, vicina alla cittadella. Neppure il ricercatore, Antonio Raimondi, la menziona nei suoi libri. Nel 1901 Enrique Palma, in compagnia di Agustin Lizarraga e Gabino Sanchez, arrivarono a Machu Picchu, per il cammino di San Miguel, superando incredibili difficoltà e pericoli per mancanza di strade, e per la difficile salita. La scoperta scientifica fu fatta nel 1911, dal Dottor Hiram Bingham, durante il suo secondo viaggio in Perú, in una delle sue frequenti esplorazioni al canyon dell'Urubamba. Nel Luglio del 1911, si accampò vicino a Madorpampa. Qui conobbe l'agricoltore Melchor Arteaga che gli narrò di grandi rovine poco lontano. Il 24 Luglio, Bingham, assieme al contadino ed al sergente Carrasco, raggiunse la fortezza, rimanendo meravigliato dalla bellezza del panorama. Scoprirono che, nelle rovine, da 4 anni vivevano due indigeni, Richarte e Alvarez,

coltivando alcune terrazze agricole (andenes). Questi raccontarono che, nel folto bosco, c'erano edifici molto interessanti.

Machu Picchu: " Machu" = vecchio; "Picchu" = punta o cima, che tradotto letteralmente vuol dire "cima o punta vecchia" é a 112,5 km a nord di Cusco. Si trova sulla sponda sinistra del fiume Urubamba a 3,000 mslm. Il viaggio in treno da Cusco dura circa 3:30 ore. Si attraversa la vasta Pampa de Anta, coronata dai ghiacciai Veronica e Salkantay, si passa di fianco a Chinchero e Ollantaytambo. In alta stagione, quando l'affluenza di turisti è maggiore, il secondo turno prende il treno per Machu Picchu, alla stazione di Ollantaytambo.

La vegetazione, che qui assume parecchie caratteristiche della selva amazzonica, conferisce al paesaggio un aspetto intricato e lussureggiante. Il treno, attraverso una zona semi desertica, giunge fino alla stazione di Puente Ruinas ai piedi della montagna. In alto, circondata da enormi muri di granito, si erge Machu Picchu, la "Ciudad perdida degli Incas". L'ultima parte del tragitto si fa in pullmino. Dopo avere percorso 8 km di serpeggiante strada asfaltata, si giunge alla porta d'ingresso delle rovine. Mura di 5 metri d'altezza proteggono i vari settori del complesso del quale fanno parte il Wayna Picchu, il Tempio della Luna, il Intipunku, il Ponte Levatoio, la zona agricola e la Zona Urbana. In questa parte ci sono: il Tempio delle Tre Finestre, il Tempio Sacro o Tempio del Sole, la Tomba Reale o Mausoleo, l'Orologio Solare o Intihuatana e le prigioni. Il cimitero posto sopra le terrazze, è protetto dalla casa Ayacamayoc o "guardiano dei morti". Durante gli scavi sono stati trovati 135 cadaveri, 109 dei quali di sesso femminile. Questo complesso non ha sofferto delle distruzioni operate dagli spagnoli, ed è quindi ben conservato nonostante gli anni, perché la sua esistenza fu ignorata da tutti.

12 – CUZCO (CIUDAD Y QUATRO RUINAS)

Prima colazione in hotel. Mattinata dedicata alla visita della città con i suoi rioni storici, la Cattedrale, il Tempio del Sole etc. Di seguito escursioni nei dintorni di Cusco per la visita delle quattro rovine principali. Pranzo in ristorante e pomeriggio a disposizione. Cena presso il ristorante tipico El Truco, con spettacolo folcloristico. Pernottamento in hotel.

Durante tre ore e trenta minuti. Si visiteranno i luoghi storici più importanti della capitale imperiale: il Coricancha ("Qori" = oro; "Cancha" = recinto), il centro religioso più noto dell'impero. Su di esso gli spagnoli costruirono la Chiesa di Santo Domingo, distruggendolo in parte. Nel Coricancha erano venerati: il sole "inti", la luna "quilla", le stelle "collor", il tuono "illapa", l'arcobaleno "c'uichi" e le mummie degli Incas; la Cattedrale, costruzione iniziata nel 1559, è l'edificio religioso che possiede la maggior collezione di arte coloniale del Perù, inoltre la Piazza delle Armi, luogo dove venivano celebrate le maggiori feste religiose, e il Hatunrumiyoc, famosa pietra di 12 angoli.

Una delle opere più imponenti dell'architettura Inca è la Fortezza di Sacsayhuaman. I nativi, quando la guardano da lontano, credono di vedere una rassomiglianza con la testa d'un falco (huaman). Il termine "saijsai" significa "saziarsi", stancarsi, che associato a huaman, vorrebbe dire "saziati falco". Si trova a nord di Cusco, contigua al rione Colcapata a 3,570 m.s.l.m. Si visitano il settore religioso, quello militare, i baluardi, le tre porte principali, le fogne, i bagni dell'Inca, lo scivolo, l'anfiteatro e le Chincanas (condotti sotterranei).

La parola Qenqo significa in lingua quechua "labirinto", con tante spirali; così si chiamano due gruppi archeologici contigui, costruiti su di un enorme affioramento di pietra calcarea. Questo complesso si trova su di una collina a ovest di Cusco, sul cammino che conduceva a Antisuyo (uno dei quattro suyos). In quei tempi si trattava senz'altro d'un santuario molto importante. Si narra, che ancora oggi, gli indigeni scendano dalle montagne, per celebrare durante la notte i loro cerimoniali segreti, seguendo le ancestrali tradizioni religiose del luogo. Sul lato orientale si trova, il cosiddetto anfiteatro, a forma ellittica con la curva tracciata in relazione a concetti astronomici, lo circonda un muro circolare di pietra lungo 55 metri con 19 nicchie a

forma di sedile. Nel centro c'è un monolito alto 6 metri con lineamenti non definiti, probabilmente rovinato da distruttori di idolatrie. Nell'interno del complesso c'è una camera sotterranea, presumibilmente usata come sala di sacrifici. Il tetto, il suolo, le pareti, tavoli, dispense e altri ambienti sono tutti scolpiti in una sola gigantesca roccia.

Puca Pucara (fortezza rossa) fortezza strategica dalla quale si controllava la strada che portava all'Antisuyo. Questo gruppo archeologico si trova a 3,580 mslm e a 7 km di Cusco, sul lato destro della strada che va a Pisac. Ha recinti, piazze interne, bagni, acquedotti, osservatori ed un vecchio cammino facilmente riconoscibile.

"Tampu" significa alloggio collettivo, con tutto l'occorrente per alloggiare molta gente di passaggio, "Cach'ay" luogo di riposo. La tradizione conosce Tambomachay come il "bagno della principessa Ñusta". Due acquedotti forniscono acqua limpida durante tutto l'anno. Quest'acqua proviene da luoghi remoti, noti solamente ai costruttori ed hanno un volume costante. L'acqua dei due ruscelli si riunisce in un solo condotto che, pare sia stata una fontana liturgica. Il palazzo è appoggiato alla montagna e possiede tre corridoi a terrazze che equivalgono a tre piani.

13 - CUZCO/LIMA/MADRID

Prima colazione in hotel. Prima parte della mattinata libera e trasferimento in aeroporto e partenza con volo di linea per Lima. All'arrivo pranzo a base di pesce, presso il rinomato ristorante "La Rosa Nautica", e di seguito visita del Museo Larco Herrera; nel tardo pomeriggio trasferimento in aeroporto e partenza con volo di linea per Madrid.

Museo Rafael Larco Herrera: presenta la maggior raccolta di ceramiche precolombiane del paese, dove prevalgono le culture del nord, come Vicus, Mochica e Chimù. Oltre alle 50.000 ceramiche, esibisce pure mummie, manti, oggetti d'oro. In una speciale sala sono esposte ceramiche erotiche con motivi che rappresentano le abitudini sessuali degli antichi peruviani.

14 - MADRID/MILANO

Arrivo all'aeroporto di Milano Malpensa nel tardo pomeriggio.

CITTÀ	ALTITUDINE
LIMA	0
NAZCA	588
PARACAS	0
AREQUIPA	2.366
PUNO	3.838
CUZCO	3.399
PASSO LA RAYA	4.330
SILLUSTANI	3.824
CHINCHERO	3.672
MACHU PICCHU	3.000

HOTEL PREVISTI NEL PROGRAMMA (CLASSIFICAZIONE LOCALE) – LINK HOTELS:

LIMA	Hotel Marriot	5*	www.marriot.com
PARACAS	Hotel Paracas	3*	www.hotelparacas.com
NAZCA	Hotel Cantayo	4*	www.hotelcantayo.com
AREQUIPA	Hotel El Cabildo	4*	www.arequipaperuhoteles.com/cabildo.htm
PUNO	Hotel Libertador	5*	www.libertador.com.pe
CUZCO	Hotel Picoaga	4*	www.picoagahotel.com